

Novembre

Accordo per il Nodo di Roma

Il 23 novembre 2007 è stato siglato il protocollo d'intesa tra la Provincia di Roma e Rete Ferroviaria Italiana per l'attuazione di interventi tecnologici sulle infrastrutture ferroviarie nel territorio provinciale e per il potenziamento degli standard qualitativi e quantitativi del servizio di trasporto ferroviario.

Il piano di interventi prenderà il via nel 2008 e prevede più treni, maggiore puntualità e una rete ferroviaria più funzionale per far muovere un territorio che ha 556 km di binari, 101 stazioni e che nel 2007 (gennaio-ottobre) ha fatto registrare un incremento dei viaggiatori del 10% (+30.000 al giorno) lungo le 8 linee ferroviarie che attraversano la provincia di Roma.

Dicembre

Scissione parziale aree non strumentali a favore di FS Logistica

Il 21 dicembre è stato sottoscritto tra RFI e FS Logistica l'atto di scissione parziale, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 ottobre, con assegnazione ad FS Logistica di un compendio patrimoniale, non più funzionale all'attività istituzionale del gestore dell'infrastruttura, costituito da dieci porzioni di impianti ubicati nei seguenti terminali merci e, precisamente: Alessandria-Smistamento, Bari Laminata-Ferruccio, Bologna San Donato, Brescia Scalo, Marcianise-Maddaloni, Milano Smistamento, Novara Boscetto, Padova Campo di Marte, Torino Orbassano, Verona Porta Nuova. Le aree oggetto di scissione coprono un totale di 2 milioni di metri quadri.

Il progetto di scissione è stato redatto sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti al 30 giugno 2007 ed avrà effetto dal 1° gennaio 2008; i valori delle attività costituenti il compendio patrimoniale tengono conto del deperimento economico al 31 dicembre 2007.

Con riferimento alla situazione patrimoniale sopra citata, il valore effettivo del patrimonio netto assegnato alla società beneficiaria è pari all'importo di 268.673.758 euro; conseguentemente il capitale sociale di RFI si ridurrà di pari importo mediante annullamento di n. 268.673.758 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La scissione parziale in oggetto ha riguardato le seguenti voci patrimoniali:

Stato patrimoniale attivo

	VALORI AL 30.06.2007	VALORI ASSEGNATI	VALORI NETTI
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
Totale I.	868.090.708	0	868.090.708
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	52.297.943.280	268.673.758	52.029.269.522
Totale II.	57.572.660.660	268.673.758	57.303.986.902
III. Immobilizzazioni finanziarie			
Totale III.	4.694.196.178	0	4.694.196.178
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	63.134.947.546	268.673.758	62.866.273.788
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
Totale I.	196.739.215	0	196.739.215
II. Crediti			
Totale II.	7.984.720.519	0	7.984.720.519
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale III.	0	0	0
IV. Disponibilità liquide			
Totale IV.	93.081.680	0	93.081.680
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	8.274.541.414	0	8.274.541.414
D. RATEI E RISCONTI			
TOTALE D. RATEI E RISCONTI	19.956.721	0	19.956.721
TOTALE ATTIVO	71.429.445.681	268.673.758	71.160.771.923

importi in euro

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale passivo

	VALORI AL 30.06.2007	VALORI ASSEGNATI	VALORI NETTI
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	32.853.697.107	268.673.758	32.585.023.349
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(193.250.913)	0	(193.250.913)
IX. Utile (perdita) del periodo	(7.368.835)	0	(7.368.835)
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	33.540.626.615	268.673.758	33.271.952.857
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	27.289.285.668	0	27.289.285.668
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	1.187.769.859	0	1.187.769.859
D. DEBITI			
TOTALE D. DEBITI	9.127.535.618	0	9.127.535.618
E. RATEI E RISCONTI			
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	284.227.921	0	284.227.921
TOTALE PASSIVO	71.429.445.681	268.673.758	71.160.771.923

importi in euro

Scissione parziale di Trenitalia mediante assegnazione del ramo d'azienda "Manovra" in favore di RFI

Il 28 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale di Trenitalia SpA mediante assegnazione di parte del suo patrimonio costituito dal Ramo d'Azienda denominato Servizi di Manovra in favore di RFI SpA il cui progetto era stato approvato dalle Assemblee straordinarie di RFI SpA e di Trenitalia SpA il 18 aprile 2007. L'atto è stato registrato presso il registro delle imprese il 31 dicembre 2007 per cui la sua decorrenza giuridica e contabile è il 1° gennaio 2008. La scissione comporterà per Trenitalia SpA la riduzione del capitale sociale per un importo di 48.000 euro ed un corrispondente aumento di capitale per RFI SpA.

Di seguito si riporta il dettaglio del ramo d'azienda oggetto della scissione riferita alla situazione patrimoniale del 30 settembre 2007:

Stato patrimoniale attivo

	RAMO D'AZIENDA MANOVRA
B. IMMOBILIZZAZIONI	
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	266.475
7. Altre	851.213
Totale I.	1.117.688
II. Immobilizzazioni materiali	
1. Terreni e Fabbricati	
2. Materiale rotabile ed imp. Industriali	10.688.657
3. Attrezzature industriali e commerciali	592.019
4. Altri beni	164.139
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	496.452
Totale II.	11.941.267
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	13.058.955
C. ATTIVO CIRCOLANTE	
II. Crediti	
1. Verso clienti	
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.137.884
b. altri	
- esigibili entro l'esercizio successivo	95.564
Totale 5.	95.564
Totale II.	2.233.448
IV. Disponibilità liquide	
3. Denaro e valori in cassa	37.923.504
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	40.156.952
TOTALE D. RATEI E RISCONTI	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	53.215.907

Importi in euro

Stato patrimoniale passivo

	RAMO D'AZIENDA MANOVRA
A. PATRIMONIO NETTO	
I. Capitale	48.000
Totale capitale sociale e riserve	48.000
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	48.000
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	
6. Altri	6.174
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	6.174
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
	44.181.129
D. DEBITI	
7. Debiti verso fornitori	
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.411.183
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.538.714
b. verso altri	
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.030.707
Totale 14.	6.030.707
TOTALE D. DEBITI	8.980.604
E. RATEI E RISCONTI	
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	53.215.907

Importi in euro

Modifica della convenzione RFI TAV del 9 dicembre 2003

Il 18 dicembre 2007 è stato sottoscritto tra RFI e TAV il primo atto modificativo alla convenzione del 9 dicembre 2003. Con tale atto si è provveduto a modificare l'ambito di responsabilità tra RFI e TAV nella realizzazione dei progetti del Sistema AV/AC, con l'attribuzione a RFI della committenza dei Nodi AV/AC di Roma, Bologna e Napoli.

Inoltre con lo stesso atto modificativo alla convenzione, le parti si sono date atto dell'intervenuto scioglimento della convenzione stessa limitatamente alle tratte AV/AC Terzo Valico dei Giovi, Milano-Verona e Verona-Padova del Resto del Sistema, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 40 del 2 aprile 2007.

Scissione parziale di TAV dei Nodi di Bologna, Roma, Napoli e della ulteriore porzione funzionale del 2° lotto funzionale Modena est-Bologna

Il 29 dicembre è stato sottoscritto tra RFI e TAV l'atto di scissione parziale, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 26 ottobre, con assegnazione ad RFI dei rami d'azienda denominati: Nodo di Napoli, Nodo di Roma, Nodo di Bologna e del 2° lotto funzionale Modena est-Bologna della tratta Modena-Bologna.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il valore del patrimonio netto assegnato a RFI è pari a 186.450.518 euro di cui 180.709.056 euro quale capitale sociale e 5.741.162 euro quale riserva costituita da versamenti in conto futuro aumento di capitale. La scissione è stata effettuata sulla base dei valori patrimoniali al 30 giugno 2007 ed avrà effetto dal 1° gennaio 2008. L'evoluzione delle poste attive e passive del patrimonio assegnato alla beneficiaria, con riferimento alla data di efficacia della scissione rispetto a quanto evidenziato dalla situazione patrimoniale al 30 giugno, verranno determinate sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2007.

Di seguito si riporta il dettaglio patrimoniale dei rami d'azienda assegnati ad RFI:

Dettaglio patrimoniale società scissa al 30 giugno 2007

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	NODO DI BOLOGNA	NODO DI NAPOLI	NODO DI ROMA	MODENA-BOLOGNA	TOTALE
B. IMMOBILIZZAZIONI					
III. Immobilizzazioni finanziarie					
2. Crediti:					
d. verso altri					
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	15.769.317	0	0	8.660.871	24.430.188
Totale 2.	15.769.317	0	0	8.660.871	24.430.188
Totale III	15.769.317	0	0	8.660.871	24.430.188
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	15.769.317	0	0	8.660.871	24.430.188
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
3. Lavori in corso su ordinazione	184.283.564	59.733.988	1.167.821	19.586.221	274.771.594
5. Acconti	1.919.070	294.867			2.213.937
Totale I	186.202.634	70.028.855	1.167.821	19.586.221	276.985.531
II. Crediti					
2. Verso Controllate					
- partita creditoria da scissione	7.289.099	7.583.605	4.239.472	(4.919.543)	14.192.633
	7.289.099	7.583.605	4.239.472	(4.919.543)	14.192.633
5. Verso altri					
b. altri					
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.284.195	2.063.343	856.695		14.204.233
	11.284.195	2.063.343	856.695	0	14.204.233
Totale II	18.573.294	9.646.948	5.096.167	(4.919.543)	28.396.866
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	204.775.928	79.675.803	6.263.988	14.666.678	305.382.397
TOTALE ATTIVO (B+C)	220.545.245	79.675.803	6.263.988	23.327.549	329.812.585

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dettaglio patrimoniale società scissa al 30 giugno 2007

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	NODO DI BOLOGNA	NODO DI NAPOLI	NODO DI ROMA	MODENA-BOLOGNA	TOTALE
A. PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale sociale	122.512.993	47.815.018		10.381.045	180.709.056
VII. Altre riserve					
2. Versamento futuro aumento Capitale Sociale	1.686.183	350.057	146.639	3.558.583	5.741.462
Totale VII	1.686.183	350.057	146.639	3.558.583	5.741.462
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	124.199.176	48.165.075	146.639	13.939.628	186.450.518
D. DEBITI					
7. Debiti verso fornitori					
- esigibili entro l'esercizio successivo	57.774.753	17.580.025	2.817.713		78.172.491
	57.774.753	17.580.025	2.817.713	0	78.172.491
11. Debiti verso controllanti					
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.870.947	10.245.988	2.448.316	727.050	21.292.301
- esigibili oltre l'esercizio successivo	15.769.317			8.660.871	24.430.188
	23.640.264	10.245.988	2.448.316	9.387.921	45.722.489
14. Altri debiti					
a. verso altre imprese consociate					
- esigibili entro l'esercizio	3.912.162	1.674.510			5.586.672
	3.912.162	1.674.510	0	0	5.586.672
TOTALE D. DEBITI	85.327.179	29.500.523	5.266.029	9.387.921	129.481.652
E. RATEI E RISCONTI					
I. Ratei	11.018.890	2.010.205	851.320		13.880.415
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	11.018.890	2.010.205	851.320	0	13.880.415
TOTALE PASSIVO (A+D+E)	220.545.245	79.675.803	6.263.988	23.327.549	329.812.585

Con riguardo a ciascun ramo d'azienda verranno assegnati – ove esistenti – i beni, i diritti, gli obblighi, i rapporti, i contratti e gli ulteriori elementi patrimoniali funzionali alla gestione dei rami stessi.

Risorse umane

Nel corso del 2007 è proseguita l'opera di contenimento degli organici in esito alle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro rivolta all'incremento della produttività.

E' proseguita, inoltre, l'acquisizione dal mercato di professionalità specializzate nei profili di Capo Tecnico (72 unità) e di Operatore della manutenzione (260 unità) per le esigenze di manutenzione delle nuove tecnologie e per le nuove linee AV/AC.

Viene qui di seguito rappresentata l'evoluzione e la ripartizione degli organici, nel periodo 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2007:

- consistenza del personale al 1° gennaio 2007: pari a n. 34.554 unità (di cui 357 Dirigenti e 34.197 tra Addetti e Quadri);
- consistenza del personale al 31 dicembre 2007: pari a n. 32.980 unità (di cui 351 Dirigenti e 32.629 tra Addetti e Quadri).

Il saldo netto deriva da ingressi per 1.009 unità ed uscite per 2.583 unità.

Il costo del lavoro

Come già indicato nel bilancio 2006, il trascinarsi per il rinnovo del CCNL biennio 2005-2006 ha comportato l'adeguamento dei minimi salariali in 2 fasi, una dal 1° gennaio 2006 e la seconda dal 1° settembre 2006: questa seconda *tranche* ha riguardato un incremento di 30 euro medi più oneri sociali e pertanto ha determinato impatti di crescita del costo unitario del lavoro nel bilancio 2007.

Il 24 gennaio 2008 è stato firmato l'accordo con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo contrattuale, che ha comportato un aumento del costo del lavoro per l'accertamento dell'*una tantum* a copertura del periodo gennaio-dicembre 2007, da erogare a febbraio 2008.

La formazione

Il piano formativo 2007 ha interessato i macro obiettivi stabiliti dal gestore dell'infrastruttura in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario.

Sono state promosse importanti iniziative per consolidare e sviluppare le competenze riferite alle aree professionali fondamentali che governano i processi caratteristici di RFI (circolazione, manutenzione, commerciale, investimenti).

Particolare rilievo ha assunto la formazione che RFI ha erogato al personale delle imprese ferroviarie certificate: gli interventi hanno riguardato sia la formazione propedeutica all'accreditamento degli Istruttori delle imprese ferroviarie presso RFI, sia le attività di aggiornamento normativo e regolamentare per il mantenimento delle competenze professionali.

La sicurezza sul lavoro

Nel 2007, RFI in coerenza con i suoi indirizzi strategici, ha proseguito le azioni e le iniziative di diversa natura relative alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro e della tutela ambientale, già avviate nel 2006, compreso, sul versante istituzionale, la partecipazione, unitamente alla Capogruppo, al gruppo di lavoro istituito presso Confindustria, contribuendo all'elaborazione delle proposte datoriali per l'elaborazione del decreto di modifica del D.Lgs. 152/06, c.d. Testo Unico Ambientale. Molte delle suddette proposte sono state recepite nel testo del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale, n. 24 del 29 gennaio 2008. A seguito dei risultati ottenuti nell'ambito della consolidata collaborazione con il CNR, sono stati depositati a nome di RFI, presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, due brevetti per invenzione industriale, di cui uno relativo ad un processo per la detossificazione delle traverse in legno impregnate tolte d'opera ed un'altro riguardante un processo per la bonifica del pietrisco tolto d'opera contaminato da sostanze pericolose.

Sono infine stati stipulati accordi con l'ISPESL (Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro) per attività di monitoraggio, studio e formazione e l'Università di Roma La Sapienza per attività formativa.

Politica ambientale

Inquinamento acustico ed elettromagnetico

Nel 2007 si sono eseguite numerose campagne di misura rumore e campi elettromagnetici, con attività di monitoraggio dell'inquinamento acustico finalizzata alla progettazione delle barriere antirumore sulle principali linee ferroviarie.

Inquinamento dell'aria

Si è partecipato alla manifestazione itinerante del Treno Verde, da febbraio a marzo 2007, con la messa a disposizione di un laboratorio mobile e delle relative risorse specialistiche per l'analisi della qualità dell'aria nelle otto città visitate dal treno verde.

PAGINA BIANCA

**Relazione sulla gestione
dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2007**

Quadro macroeconomico

Lo scenario macroeconomico internazionale è stato caratterizzato, nel 2007, da un'incertezza diffusa e da un peggioramento delle prospettive di crescita.

La crisi dell'economia americana ha influenzato negativamente la crescita del Pil mondiale, sostanzialmente stabile rispetto al 2006 (5,1% contro il 5,2% del 2006) e sostenuta, principalmente, dall'economia dei paesi emergenti.

Informazioni dal carattere altrettanto incerto provengono dall'Europa dove il rallentamento dell'economia dei paesi aderenti all'UEM (Unione Economica e Monetaria) trova conferma nel valore del Pil attestatosi a 2,6% (-0,3 punti percentuali rispetto al 2006).

Questa situazione di precarietà è motivata da problemi legati alla crisi dei mercati finanziari determinati anche da una forte rivalutazione dell'euro rispetto al dollaro e alla brusca impennata del prezzo delle materie prime, in particolare del petrolio.

Le incertezze del quadro macroeconomico internazionale si sono riflesse anche nell'economia italiana dove la crescita del Pil si è attestata al 1,7% (-0,2 punti percentuali rispetto al 2006) nonostante una modesta crescita nel corso del terzo trimestre del 2007.

Il rallentamento riflette il deterioramento delle componenti della domanda interna, imputabile al calo della fiducia e alla percezione di imminenti tensioni inflazionistiche, nonché alla diminuzione delle esportazioni (ancorché in linea con quella del commercio mondiale).

I dati del 2007 confermano anche una rilevante caduta della produzione industriale con evidenti valori negativi, rispetto al 2006, dei beni di consumo e dei beni intermedi. Ciononostante l'occupazione totale ha mostrato un lieve miglioramento registrando una crescita del 1,2%.

Andamento dei mercati di riferimento

Liberalizzazione del mercato del trasporto su ferro

In Italia il grado di liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario è tra i più elevati fra i paesi europei. Il mercato ferroviario di riferimento, al 31 Dicembre 2007, oltre a Trenitalia SpA, vede la presenza di 49 imprese ferroviarie munite di licenza rilasciata dal Ministero dei Trasporti. Di queste 25 sono certificate in sicurezza e 19 hanno contratti attivi per il trasporto merci e passeggeri.

Considerando le percorrenze, i treni km effettuati da operatori terzi rispetto al Gruppo Ferrovie dello Stato sono pari a circa 8,3 milioni con un'incidenza del 2,4% dei treni km complessivi circolati.

Gli operatori terzi che operano nel comparto merci hanno effettuato sulla rete RFI 6,4 milioni di treni km con un incremento di oltre il 25%, portando così la loro quota di mercato a circa il 10%.

Gli operatori terzi che operano nel comparto viaggiatori, soprattutto nel trasporto regionale, hanno effettuato sulla rete RFI 1,9 milioni di treni km con un incremento di oltre il 50%, portando la loro quota di mercato a circa lo 0,7%.

I risultati del traffico delle principali imprese ferroviarie europee

La debole crescita economica ha influenzato negativamente la domanda di mobilità soddisfatta dalle imprese di trasporto ferroviario europee.

In base agli ultimi dati provvisori diffusi dall'UIC, la domanda di trasporto ferroviaria in Europa (paesi UE con l'aggiunta della Svizzera e della Norvegia) è cresciuta, nel 2007, del 1,2% in termini di viaggiatori km e dello 0,8% per le tonnellate km.

Per quanto riguarda il settore viaggiatori la Francia (SNCF +2,7%) e la Germania (DB +0,4%) evidenziano un incremento dei volumi di traffico, al contrario la Spagna registra una flessione (RENFE -1,6%).

Per quanto riguarda il settore merci la Germania (DB +2,1%) evidenzia un incremento dei volumi di traffico, al contrario la Francia (SNCF -0,1%) e la Spagna registrano una flessione (RENFE -4,4%).

Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria

Conto economico riclassificato

	2007	2006	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.394.673	1.400.541	(5.868)
- Ricavi da traffico	1.070.167	1.074.013	(3.846)
- Altri ricavi	324.506	326.528	(2.022)
Ricavi da Stato e da altri Enti	1.154.093	901.866	252.227
- Contratto di programma	1.154.093	901.766	252.327
- Altri contributi in c/esercizio	0	100	(100)
Ricavi operativi	2.548.766	2.302.407	246.359
Costo del lavoro	(1.590.055)	(1.595.845)	5.790
Altri costi	(1.233.525)	(1.265.009)	31.484
Capitalizzazioni	396.987	447.894	(50.907)
Costi operativi	(2.426.593)	(2.412.960)	(13.633)
Margine operativo lordo	122.173	(110.553)	232.726
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(486.278)	(454.770)	(31.508)
Utilizzo fondi rettifica ammortamenti	462.517	454.770	7.747
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante			
- Accantonamenti netti	(301.091)	(99.568)	(201.523)
- Svalutazione attivo circolante	(10.735)	(8.157)	(2.578)
Saldo proventi/oneri diversi	38.196	57.013	(18.817)
Risultato operativo	(175.218)	(161.265)	(13.953)
Saldo gestione finanziaria	(8.350)	21.487	(29.837)
Componenti straordinarie nette	232.415	(31.188)	263.603
Risultato ante imposte	48.847	(170.966)	219.813
Imposte sul reddito	(31.964)	(26.000)	(5.964)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	16.883	(196.966)	213.849

Valori in migliaia di euro

Dall'analisi del conto economico riclassificato, si segnalano i seguenti fenomeni maggiormente significativi:

- decremento di 3.846mila euro dei ricavi da traffico principalmente conseguente alla flessione dei volumi di produzione, legata soprattutto alla riduzione dei programmi di Trenitalia, ed alla contrazione della domanda ed all'interruzione del servizio di traghettamento a causa di lavori di manutenzione straordinaria su alcune navi traghettamento ed alla contestuale indisponibilità di navi di riserva;